



# BUSINESS & SDGs HIGH LEVEL MEETING

## Report sugli esiti della II edizione del “*Business & SDGs High Level Meeting*” promosso dalla Fondazione GCNI

Lo scorso 18 maggio si è tenuta a Milano, presso la sede di Edison SpA, la **seconda edizione del “Business & SDGs High Level Meeting”**, incontro promosso dalla Fondazione GCNI come occasione per favorire una riflessione condivisa e di altissimo livello tra attori di rilievo dello scenario nazionale, con riguardo al ruolo che il settore privato è chiamato a giocare a supporto dell’*Agenda 2030 ONU per lo Sviluppo Sostenibile*. Intorno al tavolo, si sono riunite le più alte cariche (*Presidenti, Amministratori Delegati, Top-Manager*) di aziende italiane di grandi e medie dimensioni, appartenenti a vari settori produttivi, con un consolidato profilo di sostenibilità: **AZA, AirPlus International, Alcantara, BNL – Gruppo BNP Paribas, Borsa Italiana, E&Y, Enel, Edison, Gruppo Hera, Saipem, Salini Impregilo**.

I contenuti dell’iniziativa si sono arricchiti, inoltre, del contributo offerto dagli illustri ospiti che hanno preso parte al confronto: **George KELL** – Vice-Presidente, Arabesque e ex-Direttore Generale, UN Global Compact; **Sergio MERCURI** - Ministro Plenipotenziario, Coordinatore per i temi della sostenibilità - Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La riunione ha aperto con intervento introduttivo di **Marc BENAYOUN**, Amministratore Delegato di Edison SpA, il quale ha indicato come *starting-point* della riflessione il principio secondo cui le aziende devono essere considerate comunemente, al livello nazionale ed internazionale, “attori-chiave” per il raggiungimento dei 17 *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)* inglobati nell’*Agenda* delle Nazioni Unite. “*Il settore energetico in particolare*” - ha sottolineato l’AD – “*si confronta oggi con i temi del cambiamento climatico, dell’accesso all’energia e della produzione e del consumo sostenibili, che sono tre obiettivi prioritari per il 2030 secondo l’ONU*”.

“*Da questo riconoscimento della centralità delle imprese nelle strategie globali di sviluppo sostenibile*” - ha precisato **Marco FREY**, Presidente della Fondazione Global Compact Network Italia – “non possono e non devono considerarsi escluse le PMI che costituiscono il 95% del tessuto imprenditoriale italiano. Occorre quindi rafforzare tutti gli strumenti, finanziari, di gestione delle catene di fornitura, di politica industriale, di partenariato, che possano agevolare il contributo agli *SDGs* da parte delle diverse tipologie di imprese”.

Successivamente, nell’ambito del suo intervento, George Kell ha raccolto e sviluppato il suggerimento arrivato in apertura da Benayoun, ricordando come l’*Agenda 2030* intenda rivolgersi primariamente al mondo dell’economia reale e finanziaria, fornendo a tutti gli attori del settore sia una fonte di ispirazione generale, che l’indicazione delle modalità di azione al fine di poter contribuire positivamente ed incisivamente al Pianeta, alla Pace, alla prosperità globale negli anni a venire.

Kell, nell’occasione, ha voluto inoltre rimarcare come il *Piano d’azione 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* delle Nazioni Unite contenga un chiaro invito, rivolto alle imprese, ad agire secondo un approccio collaborativo, sinergico e partenariale. Nel perseguimento dei 17 *SDGs*, le aziende sono invitate a “fare rete”, a “giocare in squadra”, con Istituzioni, con la società civile ed il settore no-profit in senso lato, con il mondo della ricerca.

Nell’immediato, aziende private ed organizzazioni stakeholder sono invitate a gestire, insieme e in un’ottica di sviluppo etico e sostenibile, tre *trend* globali che Kell descrive come rilevanti:



**Global Compact**  
Network Italy

**FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA**

c/o Cittadinanzattiva - Via Cereate, 6 - 00183 - Roma

E-mail: [info@globalcompactnetwork.org](mailto:info@globalcompactnetwork.org)

Sito web: [www.globalcompactnetwork.org](http://www.globalcompactnetwork.org)



# BUSINESS & SDGs HIGH LEVEL MEETING

1. la *digital & technology transformation* ed il relativo impatto sul mercato del lavoro;
2. l'introduzione di *vincoli all'utilizzo delle risorse naturali*, a supporto della lotta alla pauperizzazione di terre e popolazioni e del diritto di accesso ai beni pubblici;
3. l'affermarsi di una *partecipazione dal basso ai fenomeni globali* siano essi di natura sociale, politica che economica.

Nel fronteggiare le attuali sfide dello sviluppo inclusivo ed sostenibile, l'unica via possibile prevede quindi, secondo Kell: - l'integrazione degli *SDGs 2030* nelle strategie al livello *corporate*; - l'integrazione del *principio di materialità* nell'implementazione delle politiche aziendali; l'azione in *partnership*.

“La sostenibilità non rappresenta mai per le aziende un costo, una spesa extra” – ha precisato infine Kell. E' condivisa e consolidata, anzi, al livello internazionale, secondo il Vice-Presidente di Arabesque, la visione secondo cui strategie di lungo termine orientate allo sviluppo sostenibile incidano positivamente sui profitti organizzativi e rendano i mercati più stabili. Per tale motivo, Kell ha chiuso il suo intervento invitando gli interlocutori a considerare il proprio impegno per la sostenibilità come un “potenziale volano” per il rafforzamento dei *brand* italiani sugli scenari competitivi globali.

La seconda parte dell'incontro, che ha fatto seguito agli interventi descritti sopra, ha lasciato spazio alle aziende per una presentazione dei rispettivi piani di azione a supporto degli *SDGs*. La condivisione delle esperienze ha permesso di fare luce su una serie di priorità d'azione che risultano essere più rilevanti di altre e sulle quali convergono, coerentemente, le strategie delle aziende intervenute e le dichiarazioni d'impegno da parte dei rispettivi Vertici aziendali:

- **PERSONE**: tutela dei diritti e valorizzazione della persona sia nella dimensione interna (dipendenti) che esterna (clienti, comunità). Con riguardo alla dimensione interna, le priorità individuate sono in termini di garanzia di pari opportunità di assunzione e di sviluppo di carriera per uomini e donne; *Diversity Management*. Con riferimento alla dimensione esterna, prevale l'impegno alla trasparenza ed all'etica del prodotto; alla promozione dell'inclusione sociale/economica con riguardo alle categorie più deboli, a rischio d'emarginazione, maggiormente interessate dagli effetti della crisi economica mondiale (donne, giovani, immigrati).

- **AMBIENTE**: risparmio energetico, gestione efficiente delle risorse, de-carbonizzazione, economia circolare come obiettivi sempre più integrati tra loro.

Dal *meeting*, infine, è emerso come in termini di *CSR/Sustainability Management*, i Vertici aziendali siano diffusamente concordi sulle seguenti linee di azione:

- la sostenibilità non può essere imposta dall'alto, ma deve essere oggetto di un processo graduale di maturazione, supportato da interventi di sensibilizzazione ed informazione promossi dall'azienda rispetto ai propri stakeholder interni ed esterni. Tale maturazione si sviluppa attraverso fasi, spesso tutt'altro che semplici, che alla fine portano l'organizzazione a percepire la sostenibilità come un elemento intrinseco al proprio agire.
- La leadership di sostenibilità deve essere esercitata tramite l'azione ed i fatti, non solo mediante le parole. E' necessario, infatti, essere orientati ad una perfetta coerenza tra *brand image* e ciò che l'azienda fa, ossia tra ciò che si dichiara e le strategie e politiche attivate. Il monitoraggio da parte della società è a livelli altissimi.
- Le Risorse Umane devono essere coinvolte sui temi e nelle politiche di CSR/sostenibilità dell'azienda. I dipendenti possono contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile tramite le loro operazioni quotidiane e rappresentano un tassello fondamentale del cambiamento.



**Global Compact**  
Network Italy

**FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA**

c/o Cittadinanzattiva - Via Cereate, 6 - 00183 - Roma

E-mail: [info@globalcompactnetwork.org](mailto:info@globalcompactnetwork.org)

Sito web: [www.globalcompactnetwork.org](http://www.globalcompactnetwork.org)



# BUSINESS & SDGs HIGH LEVEL MEETING

- L'adesione a standard nazionali ed internazionali è importante, ma la priorità per le aziende deve essere quella di creare innovazione e nuovi strumenti a supporto degli *SDGs* per dare concretezza all'azione.

## APPENDICE DI APPROFONDIMENTO

### *Highlight interventi Seconda edizione Business & SDGs High Level Meeting*

**Valerio CAMERANO, A2A**, ha utilizzato una metafora per mostrare come l'impegno delle imprese verso la sostenibilità passi attraverso una serie di fasi (estraneità, allergia, adattamento), prima di giungere alla dimensione strategica in cui ispira il cambiamento. A2A è giunta al livello di maturazione che coinvolge la dimensione strategica aziendale ed in cui il riferimento all'*Agenda 2030* costituisce un framework condiviso con gli stakeholder. Gli obiettivi identificati come prioritari al proposito sono quattro, di cui due (economia circolare e de-carbonizzazione) legati al destino del mondo e altri due più connessi alla *smartness* infrastrutturale e delle persone (cittadini e lavoratori).

**Andrea BORAGNO, ALCANTARA**, ha presentato il caso Alcantara S.p.A. sottolineando che l'impegno sul fronte della sostenibilità non è in conflitto con i tradizionali obiettivi economici finanziari, anzi è il fattore necessario e coerente per incrementare il valore economico – finanziario dell'azienda. Nel 2009 Alcantara S.p.A. ha ottenuto, per prima in Italia, il riconoscimento di *Carbon Neutrality* avendo ridotto e compensato tutte le emissioni di CO<sub>2</sub> legate alla propria attività.

**Gianfilippo PANDOLFINI, BNL-BNP PARIBAS**, ha sostenuto che la CSR deve perdere il suo carattere di "eccezionalità" e diventare qualcosa di normale, connessa al *core business* aziendale e condivisa da tutti i livelli aziendali. Al proposito, nel Gruppo 2000 *key manager* hanno un 20% dell'MBO legato ad obiettivi di sostenibilità (misurati con 17 indicatori). Tra questi, vi è una forte crescita dei finanziamenti e degli investimenti (20 miliardi di euro) legati agli *SDGs*. La sfida in corso, in un settore in profonda trasformazione, è di porre la sostenibilità e la responsabilità sociale in prima linea.

**Raffaele JERUSALMI, BORSA ITALIANA**, ha evidenziato come la Borsa si stia impegnando significativamente sui temi dell'*Agenda 2030* insieme agli altri *stock exchange* che hanno identificato 5 *SDGs* prioritari tra cui l'ottavo sullo sviluppo economico e sui *decent works*. Si è poi soffermato sull'iniziativa "Elite", volta a facilitare l'accesso ai finanziamenti da parte delle PMI innovative (e sostenibili, anche dal punto di vista della *governance*), che ha avuto un notevole successo, mostrando la vitalità del nostro tessuto imprenditoriale.

**Donato IACOVONE, E&Y**, ha sottolineato come nella sua Azienda la *gender diversity* e la *social responsibility* siano degli elementi chiave che ispirano il business ("*building a better working world*"). In generale, la trasformazione digitale sta offrendo grandissime opportunità all'innovazione orientata alla sostenibilità e al sociale e al tempo stesso l'enorme disponibilità di informazioni pone in modo evidente la questione della coerenza tra le dichiarazioni d'impegno da parte delle aziende e le loro strategie e politiche reali. In questo ambito è cruciale il ruolo della Pubblica Amministrazione, che è chiamata ad accompagnare il profondo processo di cambiamento che stiamo vivendo.



**Global Compact**  
Network Italy

**FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA**

c/o Cittadinanzattiva - Via Cereate, 6 - 00183 - Roma

E-mail: [info@globalcompactnetwork.org](mailto:info@globalcompactnetwork.org)

Sito web: [www.globalcompactnetwork.org](http://www.globalcompactnetwork.org)



# BUSINESS & SDGs HIGH LEVEL MEETING

**Marc BENAYOUN, EDISON**, ha menzionato, anzitutto, il forte impegno di Edison con riguardo agli obiettivi ONU della riduzione delle emissioni, dell'efficienza energetica; dell'accesso all'energia. L'Azienda è impegnata in un piano di potenziamento delle rinnovabili che la vede attiva nei settori dell'idroelettrico ed eolico, e nell'ambito del quale sta ponendo molta attenzione nello sviluppo del "mini-idro". Oltre all'ambiente, anche il tema dell'inclusione è prioritario per Edison. Al riguardo, è attivo all'interno dell'Azienda un gruppo di lavoro sul tema "Pluralità e Inclusione" e la presenza femminile all'interno di organi strategici è in progressivo aumento: il CdA si compone per il 55% di donne. Infine, Edison è attualmente impegnata nella definizione di una nuova politica di sostenibilità e dei relativi obiettivi in chiave *SDGs*. Il processo, allargato agli stakeholder chiave dell'azienda, porterà all'adozione di target specifici e misurabili.

**Stefano VENIER, GRUPPO HERA**, ha sottolineato come un ambito sul quale l'Azienda è fortemente impegnata riguarda il processo e la modalità rendicontazione agli stakeholder che già da questo bilancio contiene i primi risultati di un percorso di evoluzione dell'approccio alla Csr verso il valore condiviso. Anche per loro, l'*Agenda 2030* è stato un riferimento importante all'interno di cui sono stati selezionati *10 SDGs* prioritari raggruppati in tre aree principali: l'"uso intelligente dell'energia" (in questa area sono incluse le iniziative, sia rivolte all'interno sia rivolte ai clienti, in materia di efficienza energetica e di sviluppo di energia rinnovabile che ha loro permesso di ridurre la *carbon footprint* del 10% nel 2016 e di fissare obiettivi ambiziosi per il futuro), l'"uso efficiente delle risorse" (in cui agendo principalmente su rifiuti e acqua hanno raggiunto in anticipo gli obiettivi previsti dall'Unione Europea in materia di economia circolare) e "innovazione e contributo allo sviluppo" (in questa area si colloca anche il *diversity management*, dove stanno principalmente agendo sull'alternanza casa-lavoro e più in generale al welfare aziendale). L'impegno di Hera nella direzione di un'evoluzione del *sustainability reporting* è trasversale ai tre campi di azione sopramenzionati. Venier ha infine manifestato la necessità di un'ulteriore importante "crescita" del settore finanziario nella comprensione e valutazione dei temi ESG a supporto dei cambiamenti necessari delineati dalle politiche di sostenibilità definite a livello globale e locale.

**Diane LASCHET, AIRPLUS INTERNATIONAL**, si è inserita nella discussione portando il contributo di una piccola impresa operante all'interno di un grande gruppo tedesco, molto orientata all'etica e alla sostenibilità, che può agire con coerenza nei confronti di più di 4.000 clienti. Nel suo percorso, il confronto con gli AD di grandi imprese ha portato stimoli di grande interesse che la stessa si propone di implementare all'interno della sua organizzazione e della propria sfera di influenza.

**Alberto GIOVANNINI, SALINI-IMPREGILO**, ha portato l'esperienza di un'Azienda italiana leader globale nella costruzione di impianti nel settore idrico, mostrando con esempi concreti quali siano gli spazi per soluzioni proattive ispirate alla sostenibilità. Al riguardo, dal suo intervento è emersa l'esigenza di saper adeguatamente affrontare, attraverso la capacità di sviluppare soluzioni innovative, il *trade-off* tra efficienza e creatività.

Vi sono poi stati alcuni interventi da parte di altri rappresentanti di istituzioni e imprese presenti all'evento.

**Sergio MERCURI, MAECI**, nel confermare la forte collaborazione che la sua Direzione ha con la Fondazione Global Compact Network Italia nell'ambito dell'impegno dell'Italia come *Paese Donor* nell'UN Global Compact, ha sottolineato l'importanza della rendicontazione per le imprese come driver del dialogo multi-stakeholder rilanciato dall'*Agenda 2030* e metodologia parallela allo sforzo di misurazione globale degli *SDGs* da parte di Paesi e Organismi internazionali.



**Global Compact**  
Network Italy

**FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA**  
c/o Cittadinanzattiva - Via Cereate, 6 - 00183 - Roma  
E-mail: [info@globalcompactnetwork.org](mailto:info@globalcompactnetwork.org)  
Sito web: [www.globalcompactnetwork.org](http://www.globalcompactnetwork.org)



# BUSINESS & SDGs HIGH LEVEL MEETING

**Andrea VALCALDA, ENEL**, ha messo in luce come gli *SDGs* siano gli elementi-chiave sui quali l'Azienda è chiamata a confrontarsi ed a rendicontare rispetto ai propri stakeholder ed investitori - soprattutto in una prospettiva di lungo periodo. Ha poi citato un'iniziativa molto interessante, tra le molte che Enel ha messo in campo nella propria strategia di cambiamento ispirata all'*Agenda 2030*, in cui i dipendenti sono stati chiamati a presentare la loro "*best failure*".

**Marco STAMPA, SAIPEM**, ha sottolineato come per un *contractor* nei servizi per l'O&G come Saipem oltre alla imprescindibilità della gestione delle tematiche EHS (ambiente, sicurezza e salute), le principali sfide in corso per rendere il business più sostenibile siano quelle dell'*innovazione* e del controllo della *supply-chain*, che diventa fattore di promozione dei diritti e di traino sugli altri settori dell'economia.

Nel 2016, la Fondazione Global Compact Network Italia ha promosso la costituzione di una "**Tavola rotonda itinerante**" (***Business & SDGs High Level Meeting***) con la finalità principale di consentire un confronto sui temi della sostenibilità fra i più alti livelli dirigenziali e manageriali e la condivisione di idee e pratiche innovative sull'integrazione degli *SDGs* nelle strategie di business. L'opportunità, che si ripete con frequenza almeno annuale, intende favorire, in primis, l'avvio di nuove *partnership* per lo sviluppo sostenibile.

La **prima tavola rotonda** si è tenuta a Roma, il 13 settembre 2016 ed è stata gentilmente ospitata da Enel SpA.

Il *Business & SDGs High Level Meeting* è organizzato nell'ambito del più ampio percorso avviato dal Global Compact Network Italia a supporto dell'*Agenda 2030* delle Nazioni Unite.

Per saperne di più >>> <http://www.globalcompactnetwork.org/it/attivita-del-network-ita/percorso-sugli-sdgs.html>



**Global Compact**  
Network Italy

**FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA**

c/o Cittadinanzattiva - Via Cereate, 6 - 00183 - Roma

E-mail: [info@globalcompactnetwork.org](mailto:info@globalcompactnetwork.org)

Sito web: [www.globalcompactnetwork.org](http://www.globalcompactnetwork.org)